

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 ottobre 2024, n. 575  
**ID 6479 - PNRR [M1.C3 -INVESTIMENTO 2.2]– Progetto di “Manutenzione straordinaria, risanamento igienico, adeguamento tecnologico e restauro conservativo dei vani ipogei (già cucina, servizi igienici, sala degustazione e sala multimediale) ubicati all’interno del Sito Turistico Accessibile & Sostenibile di Capotenda”.** - Comune Gravina in Puglia - Proponente Sig.ra Pappalardi Brigida - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026”*;

**VISTA** la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale*

2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

**VISTA** la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”
- il Decreto 10 luglio 2015 per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

**PREMESSO che:**

1. Il Progetto per la “Manutenzione straordinaria, risanamento igienico, adeguamento tecnologico e restauro conservativo dei vani ipogei (già cucina, servizi igienici, sala degustazione e sala multimediale) ubicati all’interno del Sito Turistico Accessibile & Sostenibile di Capotenda”, proposto dalla Sig.ra Pappalardi Brigida, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR M1C3 I2.2 e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 9388 del 16/06/2023, l’Ufficio SUE del Comune di Gravina in Puglia ha trasmesso la formale istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza

(Fase I di *screening*) per i lavori in oggetto presentata dalla Sig.ra Pappalardi Brigida, per il tramite del tecnico F.Santomasi (Pratica N° 1325/2022 - Registro N° 368/2022 Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata);

3. Con nota prot. n.9874 del 26.06.2023, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo al proponente integrazioni documentali e all'Ente gestore del Parco dell'Alta Murgia il cosiddetto "sentito";

4. Con nota del 04.03.2024, questo Servizio chiedeva al proponente, a fronte del tempo trascorso dalla ultima nota di questo Servizio, di voler dar conto delle integrazioni richieste entro il termine di 15 giorni, alla scadenza del quale si sarebbe proceduto all'archiviazione della pratica

5. Con nota acquisita al Prot. 0152729 del 26/03/2024, il proponente forniva le integrazioni richieste per completarle successivamente, con nota acquisita al Prot. 0455863 del 20/09/2024;

6. Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

E' necessario premettere che parte degli interventi sono già stati valutati da questo Servizio in precedente procedura VINCA: in particolare, con determinazione dirigenziale n.211 del 01.06.2023 – a cui si rimanda per i dettagli – è stata stabilita nel rispetto di prescrizioni l'assenza di effetti significativi dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie della ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007), in relazione ai seguenti lavori:

• cancello e recinzione; • area per la sosta temporanea di autoveicoli; • passerella accessibile e pedana per spazi dehors; • pulizia del canale adiacente la passerella; • impianto di trattamento reflui interrato e realizzazione dei servizi igienici in un ipogeo • canna fumaria esterna a servizio della cucina da realizzarsi in altro ipogeo; • piano di calpestio interno agli ipogei; • allaccio alla rete elettrica. L'intervento ha previsto la destinazione delle 4 grotte a: servizi igienici, cucina, sala degustazione e sala multifunzionale; i servizi igienici sono stati già completati, mentre si rimanda a futuri interventi il completamento degli spazi interni dei restanti ipogei. Il cancello di ingresso realizzato è del tipo a due battenti, in ferro, di colore marrone, poggiato su pilastri in tufo faccia a vista con cuspide piramidale e fondazione in tufo interrata per una profondità massima di 25 cm. All'interno dei pilastri è stata inserita la tubazione per il sistema di videosorveglianza e di illuminazione notturna. La recinzione è stata realizzata in tufo faccia a vista per un'altezza massima fuori terra di 50 cm, cordolo di fondazione in tufo interrato per una profondità massima di 30 cm e sovrastante rete metallica con pali in acciaio. L'area destinata al parcheggio è stata realizzata in terra battuta, senza alterare l'andamento planimetrico esistente, lungo il confine con il vigneto esistente. All'interno dell'area sono stati posizionati pali in castagno infissi nel terreno riportanti adeguata cartellonistica informativa. La passerella è stata realizzata in doghe di pino termotrattato (10 x 3 x 150 cm), senza fondazione ma poggiata su murali in legno e tufi, e segue l'andamento planimetrico del suolo. Nei punti di forte dislivello, la sottostruttura della passerella è stata realizzata su un sistema di pali in castagno (10/15 cm) infissi ad una quota superiore al terreno, in modo da riportare la pendenza ad una percentuale accettabile per i fruitori disabili (12-15%). In questi stessi punti sono state realizzate delle protezioni laterali. In presenza di roccia superficiale, sono stati utilizzati tufi di dimensione 15 x 25 x 50 cm per raggiungere la quota idonea alla pendenza della passerella. Sotto la pavimentazione della passerella sono stati poggiati un cavidotto elettrico e una tubazione per l'acqua, quali predisposizioni future per l'allacciamento alla rete pubblica. La pedana dehors è stata realizzata con lo stesso sistema removibile della passerella. Sono stati inoltre eseguiti interventi di decespugliazione della vegetazione spontanea e pulizia del fondo canale da pietre e erbe infestanti; le pietre sono state utilizzate come sottofondo di fondazione alla passerella. A seguito di autorizzazioni al deposito temporaneo di acque reflue in deroga già in possesso del proprietario del sito ottenute dal Servizio Paesaggio e Asl, e di concerto con la Soprintendenza Archeologica, si è provveduto alla installazione di impianto per il trattamento reflui (18 A. E.) costituito da: • degassatore 120 x 101 • pozzetto di confluenza • fossa biologica 150 x 190 • vasca di accumulo a fanghi attivi • pozzetto di clorazione • pozzetto fiscale L'impianto è stato realizzato all'interno di una buca a ridosso della passerella, che è stata successivamente interrata. Per salvaguardare le pareti

*rocciose naturali all'interno dell'ipogeo destinato ad ospitare i bagni, sono state realizzate nuove murature in tufo su cui sono stati installati i servizi igienici. Le cassette di scarico e i lavandini dei bagni sono stati allacciati ad una cisterna preesistente in situ. Il pavimento è stato realizzato in opera con battuto di tufo e calce. La canna fumaria esterna è stata realizzata secondo le prescrizioni della Soprintendenza e della Commissione del paesaggio mediante tufi faccia a vista senza trattamento idrorepellente per permetterne il naturale degrado. Al suo interno è stata predisposta la canna fumaria in acciaio coibentata (30 cm di diametro) con uscita verso l'esterno da una delle due botole presenti sul soffitto del vano wc. Il passaggio dal vano cucina al vano wc e da questo all'uscita è stato effettuato sfruttando fori già presenti nel banco tufaceo. Il pavimento della cucina è stato realizzato in battuto di tufo e calce. I pavimenti della sala ristoro e della sala multimediale sono stati ripuliti e portati a livello mediante la posa di sabbia fine e moquette come materiale provvisorio di rifinitura per permetterne la fruizione anche ai diversamente abili. Infine, è stato realizzato un collegamento in cavo tra l'area di intervento e il punto dove, tramite successivo intervento, si prevede di realizzare una cabina elettrica su strada.*

La presente valutazione, dunque, afferisce esclusivamente a quanto di seguito descritto, quale completamento degli interventi già realizzati e valutati, intendendo esclusa ogni altra proposta di intervento/attività presentata successivamente con diverse integrazioni documentali. Infatti, all'interno di queste integrazioni, si fa riferimento ad esempio all'istituzione di un'Area Naturalistica di Capotenda – molto più ampia di quella interessata dagli interventi qui valutati - e alle attività di fruizione che in tale zona si intendono realizzare: si ribadisce che le valutazioni contenute nel presente atto si riferiscono esclusivamente agli interventi di seguito sinteticamente descritti.

Il lotto d'intervento ricade in Agro di Gravina in Puglia alla C.da Capotenda in Via Madonna La Stella, in Catasto al Foglio 99 particella 122 in area tipizzata G3, G4 del vigente PRG., vincolata ai sensi della L 1089/39. Gli ambienti oggetto di intervento sono costituiti da quattro vani ipogei disposti in linea, tre dei quali comunicanti tra loro, ciascuno con ingresso indipendente dal pianoro antistante e prospiciente il torrente della gravina. Già oggetto di lavori di ristrutturazione realizzati dal Comune di Gravina in Puglia come da Delibera di Giunta Comunale nr.12 del 22-01-2019 con il progetto Interreg Italia-Albania-Montenegro denominato PAst4Future, i locali in oggetto sono così costituiti: Le pareti di calcarenite sono caratterizzate dalla lavorazione manuale dovuti dall'adattamento dell'uomo in queste cavità naturali: sono presenti segni di piccone, nicchie, incisioni lasciate dai pastori e dai cavatori che per secoli hanno sfruttato questi ambienti. Originariamente luogo di rifugio, le grotte di Capotenda sono state utilizzate come cave di tufo e di salnitro, cave comunali, come testimoniano alcuni registri contabili, infine utilizzate come ricovero di greggi e dei pastori che qui tosavano le pecore e trasformavano il loro latte. Negli ambienti più piccoli ci sono le tracce della vecchia cucina e della canna fumaria utilizzata per questo scopo. Oggi i luoghi sono utilizzati sporadicamente per manifestazioni culturali e didattiche e per la maggior parte dell'anno restano chiuse e adibiti a deposito. Ad oggi gli ambienti sono destinati a servizi igienici, cucina, sala degustazione e sala multimediale ma solo i primi due sono stati rifiniti per tale scopo. Con il presente progetto si intende realizzare le rifiniture negli altri due ambienti e completare così il lavoro di recupero funzionale del sito Turistico Accessibile & Sostenibile. Negli ambienti recuperati e adibiti a servizi igienici e cucina sono stati realizzati tre bagni, uno per diversamente abili, il pavimento in battuto di tufo per entrambi gli ipogei e la predisposizione impiantistica della cucina. Attualmente i pavimenti della sala multimediale e della sala degustazione sono stati coperti da moquette. Questa ha permesso una più facile manutenzione dei luoghi ma non abbatte le barriere architettoniche e non consente l'ottenimento delle autorizzazioni igienico-sanitarie necessarie per l'avvio delle attività didattiche e culturali. Pertanto, nel rispetto della conservazione dei caratteri storico- archeologico e testimoniale degli ambienti sopra descritti, in linea con quanto già realizzato negli ambienti bagno e cucina, gli interventi in progetto non andranno a modificare o ad incidere irreversibilmente pareti soffitti e pavimenti esistenti. Per la realizzazione di un pavimento idoneo alla fruizione turistica, sul piano naturale esistente nelle sale multifunzionale e degustazione, caratterizzato da un fondo irregolare e di difficile manutenzione, si procederà con la posa di una guaina in polipropilene che fungerà da strato separatore con il massetto in battuto di tufo o cocciopesto simile a quello realizzato nella cucina e nei bagni. La guaina preserverà il fondo naturale dal nuovo massetto e consentirà la reversibilità dello stato dei luoghi. La composizione del massetto in battuto

di tufo sarà di zeolite e calce idraulica e avrà uno spessore medio di 10 cm. Funzione del massetto sarà inoltre quella di contenere al suo interno gli impianti sottotraccia e ricevere tutti i sistemi di ancoraggio delle strutture removibili poggiate su di esso, quali pedane, rampe, porte, pareti e attrezzature tecnologiche. Per lasciare la testimonianza della pavimentazione naturale degli ipogei, saranno installate all'interno delle sale degustazione e multimediale, le foto dello stato dei luoghi ante operam. Le pareti e i soffitti saranno puliti con un lavaggio a bassa pressione e successivamente trattati con un idrorepellente protettivo a base acqua, antispolvero, consolidante, trasparente e naturale. All'interno del massetto in battuto di tufo saranno inserite tutte le tubazioni degli impianti idrico- fognante, elettrico e di condizionamento. Gli impianti saranno tutti sottotraccia ad eccezione delle linee di risalita dal massetto dell'impianto elettrico che saranno realizzate con fili esterni intrecciati e ancorati alla parete mediante supporti in porcellana. Gli interruttori e le prese saranno anch'essi in porcellana e fissati sulle pareti con piccole viti. Le linee professionali della cucina saranno integrate nelle pareti in cartongesso e avranno prese ed interruttori incassati. I quadri e i contatori saranno tutti inseriti nelle pareti in cartongesso in modo da non intaccare le pareti di roccia naturale. L'illuminazione di tutti gli ambienti sarà garantita da faretti a pavimento inseriti nel massetto. L'impianto idrico fognante da completare e collegarsi alla predisposizione esistente in cucina, riguarderà la zona somministrazione e lavaggio che si andranno a realizzare accanto alla cucina. Tutte le tubazioni saranno posate all'interno del nuovo massetto in battuto di tufo. Il sistema di condizionamento prevede il posizionamento della macchina esterna sul soppalco integrato alla bussola di ingresso della sala multifunzionale (di seguito descritta) mentre le tubazioni, derivanti dalla macchina esterna (che scendono all'interno della struttura portante di tubolari in ferro della bussola), si distribuiranno all'interno del massetto fino ai ventilconvettori fissati a pavimento. Nella sala degustazione accanto alla cucina sarà realizzata una pedana autoportante che permetterà di mettere in diretto contatto la zona cottura con la zona di somministrazione e di lavaggio. Il fissaggio meccanico a pavimento sul massetto in battuto di tufo reggerà una struttura in ferro corten sulla quale saranno posati pannelli di legno e pavimento in gres porcellanato facilmente lavabile. Nell'intercapedine che si creerà tra il massetto e la pedana saranno installate attrezzature per la cucina. Infine, la pedana fungerà da base di appoggio alle pareti in cartongesso descritte di seguito. Le tre aree dove saranno preparati o somministrati alimenti, cucina, zona somministrazione e caffetteria, saranno delimitate da pareti in cartongesso dell'altezza massima dal piano di appoggio di 1,50 m. Queste saranno autoportanti e fissate a pavimento rette da una struttura in tubolari di ferro sulla quale saranno ancorati i pannelli di cartongesso a cui a loro volta saranno incollati i rivestimenti in gres porcellanato dal lato della cucina, e doghe di legno naturale dal lato pubblico. Le pareti della cucina saranno ancorate sul pavimento in battuto di tufo esistente già realizzato. Per l'accesso alla sala degustazione si prevede la realizzazione di una rampa per l'abbattimento della barriera architettonica rappresentata da quattro gradini.. A differenza degli ingressi per la cucina e la sala degustazione caratterizzati da porte in legno tradizionali, l'ingresso per la sala multifunzionale sarà caratterizzato dall'installazione di una bussola di acciaio corten e vetro. All'esterno i macchinari legati al condizionamento non saranno visibili poiché poste a ridosso della parete rocciosa e distante dalla grata.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia".

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

UCP – Lame e gravine

6.1.2 Componenti idrogeologiche

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.1.2 Componenti botanico vegetazionali

UCP – Prati e pascoli naturali

## 6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

### 6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

BP – Zone di interesse archeologico

### 6.3.2 Componenti dei valori percettivi

UCP – Coni visuali

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante dal Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area in un'area fuori dell'abitato, a contatto con l'habitat codice 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) e nelle strette vicinanze degli habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico e dell'habitat codice 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix e Populus alba*. Numerose sono le specie vegetali e animali presenti, come peraltro segnalato dallo stesso proponente (es. Relazione Floro-faunistica a firma del tecnico dott. Altini): numerose specie di invertebrati, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli anche nidificanti, rendono il sito particolarmente sensibile per l'elevata biodiversità e per l'alto numero di specie tutelate ivi presenti.

**Incidenza su habitat e specie:** Si ricorda che parte degli interventi sono già stati valutati da questo Servizio in precedente procedura VINCA: in particolare, con determinazione dirigenziale n.211 del 01.06.2023 – a cui si rimanda per i dettagli – è stata stabilita nel rispetto di prescrizioni l'assenza di effetti significativi dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie della ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007). La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili per il recupero e la valorizzazione di un sito emblematico dell'Alta Murgia, sono previsti in un'area caratterizzata dalla presenza dell'habitat codice 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*): si tratta di comunità vegetali endemiche minacciate di estinzione perché in ampie aree soprattutto dell'Alta Murgia queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si veda la nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Poiché gli interventi qui descritti sono all'interno degli ipogei, gli stessi non dovrebbero provocare perdite o frammentazioni del predetto habitat tutelato. Per quanto attiene alle specie animali, gli impatti sono essenzialmente legati alla fase di cantiere (essenzialmente disturbo per rumori) e in fase di esercizio per la frequentazione del sito. Dalle analisi condotte dal proponente, sembra che le principali aree di nidificazione dell'avifauna protetta sono poste a notevole distanza dall'area interessata dai lavori e dunque può presumersi con attendibile probabilità che gli impatti su tali componenti ambientali sia trascurabile.

Si ritiene quindi che gli impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, dell'osservanza delle forme di mitigazione avanzate dal proponente e nel rispetto delle seguenti indicazioni utilizzate per analoghi interventi nell'area vasta di interesse:

*Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante eventualmente interessate dall' intervento;*
  - *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
  - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
  - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
- Inoltre è opportuno che:*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.*
- Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori .*
- *vengano realizzati opportuni passaggi lungo la recinzione, tali da permettere il passaggio della fauna selvatica;*
  - *l'accesso all'area avvenga esclusivamente attraverso la passerella realizzata, in modo da non compromettere lo stato di salute degli habitat e delle specie presenti nelle aree circostanti;*
  - *divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- Si precisa, infine, che tutti i lavori con particolare riferimento a quelli che comportano sistemazioni esterne agli ipogei (es. impianto di condizionamento) potranno essere realizzati solo se autorizzati dalla competente Autorità alla tutela dei beni paesaggistici/archeologici.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che, ha comunque provveduto a fornire il proprio contributo per la fruizione dell'area;

**CONSIDERATE** la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente e quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

**RILEVATO** che il progetto proposto è finalizzato al recupero e alla fruizione di un bene significativo della Murgia;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Sig.ra Brigida Pappalardi per il tramite del SUE di Gravina in Puglia nell’ambito del PNRR M1C3 I1.2.2 – per la “Manutenzione straordinaria, risanamento igienico, adeguamento tecnologico e restauro conservativo dei vani ipogei (già cucina, servizi igienici, sala degustazione e sala multimediale) ubicati all’interno del Sito Turistico Accessibile & Sostenibile di Capotenda”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig.ra Brigida Pappalardi, che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al SUE di Gravina in Puglia, al Parco Nazionale “Alta Murgia” e ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- 
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
  - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera” presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.”,

Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini